



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Allegato - Bando Misura 4.1

FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2. FINALITA' DELLA MISURA 4.1 del FEP Campania 2007/2013	5
3. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
4. AREA TERRITORIALE DI POTENZIALE ATTUAZIONE	5
5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO.....	6
6. OBIETTIVI, AZIONI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	8
<i>6.1 Obiettivi.....</i>	<i>8</i>
<i>6.2 Azioni ammissibili.....</i>	<i>9</i>
<i>6.3 Azioni non ammissibili.....</i>	<i>13</i>
7. CARATTERISTICHE GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEI GAC.....	14
8. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO	15
9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	15
10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA.....	15
11. SPESA AMMISSIBILE: CATEGORIE E LIMITI	16
<i>12 Coordinamento e supporto dell'O.I. all'attuazione della Misura 4.1.....</i>	<i>18</i>
<i>12.1 Istruttoria delle istanze.....</i>	<i>18</i>
<i>12.2 Requisiti di ammissibilità dei G.A.C.....</i>	<i>18</i>
<i>12.3 Selezione dei GAC.....</i>	<i>19</i>
13. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PSL.....	21
<i>13.1 Redazione dei bandi di attuazione delle azioni previste nel PSL.....</i>	<i>21</i>
<i>13.2 Funzioni per la gestione delle operazioni attivate con il PSL.....</i>	<i>22</i>
14. GARANZIE FIDEJUSSORIE	23
15. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	23
<i>16. Modalità di erogazione dei contributi.....</i>	<i>24</i>



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



15. VARIANTI	29
<i>15.1 Varianti al Piano di Sviluppo Locale</i>	<i>29</i>
<i>15.2 Varianti delle azioni previste nel Piano di Sviluppo Locale</i>	<i>29</i>
16. SOSPENSIONI E PROROGHE	30
17. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI	30
17. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	31
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	32
21. RECESSO	33
ALLEGATI	34



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi ed amministrativi a base del presente bando sono i seguenti:

1. Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
2. Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
3. Regolamento (CE) n. 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
4. Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
5. Vademecum F.E.P. della Commissione europea del 26/03/2007
6. Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
7. Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010;
8. Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007/2013 tra il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali/Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza del 18 settembre 2008. Pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008;
9. Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
10. "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
11. "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63
12. "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008
13. Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania, approvato con decreto regionale dirigenziale del 30.11.2010, n.1016 e s.m.i.;
14. Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca – Programma FEP 2007/2013 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del P.O. nella seduta del 15/03/2011.

Sul sito della Regione Campania all'indirizzo web
www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
è disponibile la versione del Bando e tutta la pertinente documentazione.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



2. FINALITA' DELLA MISURA 4.1 DEL FEP CAMPANIA 2007/2013

La Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013 finanzia azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socio-economiche.

In attuazione della Misura 4.1, il presente bando è finalizzato alla selezione e cofinanziamento di cinque (5) Gruppi di Azione Costiera¹ (di seguito denominati Gruppi) quali soggetti attuatori, secondo le modalità disciplinate nel bando stesso, di Piani di Sviluppo Locale (PSL)¹ da essi stessi predisposti e territorialmente circoscritti nelle aree indicate paragrafo 4.

Per ognuna delle aree indicate al successivo paragrafo 4, sarà cofinanziato, di norma, il Gruppo ed il relativo Piano di Sviluppo Locale sulla stessa incidente che riporterà il punteggio massimo.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della presente misura è pari ad Euro 8.563.694,00. La potenziale dotazione finanziaria per ciascuno dei cinque Gruppi per la realizzazione del PSL è pari ad Euro 1.712.738,00.

4. AREA TERRITORIALE DI POTENZIALE ATTUAZIONE

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente paragrafo 2, si riporta di seguito la tabella che identificativa i territori di potenziale attuazione delle strategie di sviluppo locale che il rispettivo gruppo proponente si candida a realizzare.

Tab.1: identificazione delle aree di potenziale attuazione

CODICE IDENTIFICATIVO AREA	Descrizione AREA di potenziale attuazione	comuni costieri compresi nell'area di potenziale attuazione
01	SIN – Sito di interesse nazionale Litorale Domitio-flegreo D.M. 10/01/2000, G.U. 29/05/2001	Castel Volturno, Cellole, Mondragone, Sessa Aurunca
02	Parco regionale flegreo – Area Marina protetta Baia	Pozzuoli, Monte di Procida, Bacoli

¹ Ai fini del presente bando costituisce un Piano di Sviluppo Locale il documento operativo di attuazione di una strategia integrata di sviluppo locale basata su un approccio del tipo "bottom –up" ossia basata secondo la logica dal basso verso l'alto.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



03	AMP Regno di Nettuno- AMP Isola di Capri	Lacco Ameno, Barano d'Ischia, Forio, Serrara Fontana, Casamicciola, Ischia e Procida, Capri, Anacapri
04	AMP Punta Campanella- Parco Regionale dei Monti Lattari	Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento, S.Agnello, Sorrento e Massa Lubrense, Positano, Praiano, Furore, Conca dei Marini, Amalfi, Atrani, Ravello, Minori, Maiori, Cetara, Vietri sul mare.
05	Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano- AMP Punta Licosa-AMP Costa degli Infreschi	Agropoli, Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Ispani, Vibonati, Sapri ²

Ognuna delle cinque (5) Aree di "potenziale attuazione" di cui alla tab. 1 costituisce, ai fini del presente Bando, la totalità dei territori nell'ambito dei quali possono essere attuate le azioni previste nel PSL con cui si candida il corrispondente Gruppo di Azione Costiera. Il Gruppo deve riportare, nell'atto costitutivo/istitutivo e nel PSL l'esatta definizione dei confini territoriali della zona interessata dalle azioni che porrà in essere; nel PSL del GAC – codice identificativo 05 di cui alla nota (2) devono essere specificati gli eventuali territori esclusi ai fini della verifica per l'ammissibilità dell'area individuata, circa la sussistenza di entrambi i requisiti previsti al paragrafo 6.2.4.3, lettera b), del programma operativo del FEP, vale a dire:

- 1) coerenza sotto il profilo geografico, economico e sociale;
- 2) popolazione residente, in generale, di almeno 30.000 abitanti e di 15.000 (solo per nelle aree ad insularità minore. Il requisito di 15.000 abitanti è applicabile solo al PSL del GAC – codice identificativo 03 di cui alla tabella 1.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili sono i Gruppi di Azione Costiera che propongono un PSL nelle aree di intervento ammissibili identificate nella tabella 1 del paragrafo 4, in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 6.2.4.3 del Programma Operativo FEP 2007/2013:

1. Il Gruppo, nella sua compagine deve assicurare la presenza di rappresentanti delle seguenti tre componenti:
 - a) rappresentanti del settore pesca, con un minimo del 20% fino ad un massimo del 40% (Associazioni di categoria del settore della pesca e dell'acquacoltura,

² I Comuni di Ispani, Vibonati e Sapri sono inseriti come territori nell'area ammessa a presentare un PSL (codice 05) sia per omogeneità ambientale, sia per continuità territoriale, che per dimensione che per rilevanza a livello nazionale delle flotta da pesca dislocata nel porto peschereccio di Sapri.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Organizzazioni professionali, Organizzazioni di produttori riconosciute, pescatori professionali, acquacoltori singoli ed associati);

b) rappresentanti degli Enti pubblici dei Comuni Costieri del GAC di riferimento, con un minimo del 20% fino ad un massimo del 40%; sono compresi negli enti pubblici società interamente o prevalentemente a partecipazione pubblica ;

c) altri rappresentanti della componente privata quali enti/associazioni esponenziali di interessi collettivi di tipo ambientale, economico, produttivo e sociale nel territorio dei Comuni Costieri del GAC di riferimento, con un minimo del 20% ad un massimo del 40%;

2. Organizzazione del Gruppo in una delle forme associative previste dall'ordinamento giuridico, con o senza personalità giuridica, oppure mediante un accordo³ in forma scritta, a pena di nullità, tra i diversi componenti del partenariato pubblico/privato. Nel caso di accordo i rappresentanti devono univocamente individuare all'interno del Gruppo un componente che funga da ente capofila a cui è attribuito, secondo i rispettivi ordinamenti, un mandato con rappresentanza esterna ed unitaria nei confronti della Regione Campania - O.I., per lo svolgimento in modo coordinato e associato di tutte le azioni, i compiti e le operazioni relative all'attuazione del PSL. All'accordo si applicano, in quanto compatibili, le norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

Per partecipare alla selezione i soggetti ammissibili devono dimostrare di possedere una capacità organizzativa ed amministrativa adeguata alle attività e agli adempimenti per l'attuazione delle azioni del Piano di sviluppo locale.

³ L'accordo dovrà regolare i rapporti giuridici tra i partner del gruppo ed ha lo scopo di consentire il corretto esercizio del Piano di Sviluppo Locale. L'accordo sottoscritto da tutti i rappresentanti del partenariato deve essere presentato allegato all'istanza di partecipazione alla selezione. Le persone fisiche che possono sottoscrivere l'accordo sono i soggetti legittimati in base ai rispettivi ordinamenti abilitati ad impegnare l'organo/ente/associazione che rappresentano.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



6. OBIETTIVI, AZIONI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

6.1 OBIETTIVI

Il finanziamento di azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca si inserisce in una strategia globale di sostegno che considera prioritarie le implicazioni socio-economiche derivanti dall'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca.

L'obiettivo generale è quello di aiutare le comunità e le zone di pesca a creare nuove fonti sostenibili del reddito e della qualità di vita.

In linea con gli obiettivi e le priorità stabilite nel programma operativo, gli aiuti concessi si articolano secondo due linee direttrici:

1. attuazione di strategie di sviluppo locale a favore di tutte le zone di pesca che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo, fondata su un partenariato rappresentativo; la strategia di sviluppo locale si propone di contribuire ad innescare processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo e capaci di rendere maggiormente competitive le aree dipendenti dalla pesca. In tale contesto, sarà data priorità alle iniziative dirette a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a favorire la diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, sostenendo le infrastrutture ed i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;
2. attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca al fine di promuovere la realizzazione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di migliori pratiche.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
 (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



6.2 AZIONI AMMISSIBILI

Nell'ambito dell'obiettivo generale "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" per ciascun obiettivo specifico sono indicate le corrispondenti azioni ammissibili che il Gruppo può prevedere nell'ambito della strategia di sviluppo locale proposta. Esse sono descritte nella tabella seguente

Tabella 2. Obiettivi e misure dell'Asse 4 del FEP

Obiettivo Generale	Obiettivi specifici	Azioni ammissibili (Art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006)
S V I L U P P O S O S T E N I B I L E D E L L E Z O N E D I P E S C A	1. mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura	- sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca - aggiungere valore ai prodotti della pesca
	2. preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca	- rafforzare la competitività delle zone di pesca; - ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca - diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca
	3. promuovere la qualità dell'ambiente costiero	- tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico; - recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali;
	4. promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca	- promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche
	5. acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale.	- acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



	6. Miglioramento delle competenze professionali della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne	Miglioramento delle competenze professionali della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne
	→ 7. contribuire alle spese operative dei gruppi	- contribuire alle spese operative dei gruppi

I finanziamenti concessi per l'attuazione delle azioni ammissibili indicate nella tabella precedente possono prevedere nell'ambito del FEP Campania uno o più interventi di cui al:

1. Capo I "Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria" (Misure 1.3, 1.4, 1.5),
2. Capo II "Asse prioritario 2: acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (Misure 2.1, 2.3),
3. Capo III "Asse prioritario 3: misure di interesse comune" del Regolamento (CE) 1198/2006 (Misure 3.1, 3.3, 3.4 e 3.5).

Le finalità, le tipologie di operazioni ammissibili, i beneficiari, le spese ammissibili, la spesa massima, l'intensità degli aiuti sono riportate nelle "*Schede sintetiche di Misura*" di cui all'Allegato A al presente bando.

Di seguito vengono riportati per singolo obiettivo alcuni esempi di azioni realizzabili nell'ambito dell'Asse IV che possono essere contemplati nella strategia di sviluppo locale.

1) Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Esempi di tipologie di azioni:

- commercializzazione: realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture per favorire la vendita diretta delle produzioni ittiche provenienti dagli sbarchi locali; tale azione deve essere finalizzata alla vendita delle produzioni ittiche provenienti da sbarchi delle flotte pescherecce ricadenti nelle aree GAC (vendita a "miglio zero");



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- commercializzazione: azioni di commercializzazione integrata dei prodotti ittici, agricoli, turistici ed artigianali, volti anche al recupero e/o alla tutela di antichi mestieri legati al mare quali ad esempio la cantieristica navale;
- studi e progetti relativi sia alla filiera ittica, che a più filiere produttive finalizzati all'introduzione di prodotti/servizi e processi produttivi innovativi;
- sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo: studio, pianificazione e realizzazione di esperienze pilota mirate a promuovere nuove forme organizzative, soprattutto nel settore della piccola pesca e dell'acquacoltura;
- qualificazione dell'offerta: azioni di valorizzazione dei prodotti e del territorio anche attraverso la certificazione dei processi produttivi;
- realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale.

2) Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca.

Esempi di tipologie di azioni:

- recupero ed adeguamento di strutture dedicate all'attività di pesca e acquacoltura per lo sviluppo dell'attività ricettiva extra alberghiera;
- adeguamento imbarcazioni per l'attività di pescaturismo;
- realizzazione di strutture per la somministrazione dei prodotti ittici a miglio zero;
- acquisizione di consulenze specialistiche per lo sviluppo dell'ecoturismo nella fascia costiera;
- realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro attrezzati;
- realizzazione di mezzi navali per visite guidate
- acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la progettazione, organizzazione e promozione dell'offerta congiunta delle attività turistiche, ricreative e culturali del settore ittico;
- messa in rete e promozione congiunta dell'offerta ricettiva, ricreativa e culturale del territorio, nonché degli eventi e manifestazioni che vi trovano ospitalità;
- scambi di esperienze tra gli operatori della pesca operanti in altre aree GAC europee;
- realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale.

3) Promuovere la qualità dell'ambiente costiero:

Esempi di tipologie di azioni:

- qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale: interventi di tipizzazione architettonica e paesaggistica, interventi di recupero delle tradizioni e delle identità culturali locali legate al mare;
- azioni rivolte alla fruizione integrata della fascia costiera: azioni di valorizzazione dell'ambiente e delle risorse costiere anche a finalità turistica, sportiva e ricreativa (es. centri visita, azioni di sviluppo delle strutture



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



museali, sentieristica, ripristino aree incluse le vie di accesso e di sosta delle imbarcazioni da pesca);

- azioni volte al recupero del potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali (eventi riconosciuti con apposito atto formale);
- azioni a favore della tutela ambientale: iniziative di educazione all'ambiente marino ed alimentare, iniziative di sostegno alla certificazione ambientale; iniziative tese a promuovere la sostenibilità delle attività di pesca e di acquacoltura
- organizzazione di spazi ed attività sportive e per il tempo libero legato all'utilizzo della risorsa mare;
- realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale.

4) Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca

Esempi di tipologie di azioni:

- azioni volte alla promozione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca;
- azioni volte all'istituzione di reti finalizzate allo scambio di esperienze ed allo sviluppo della cooperazione interregionale e transnazionale;
- visite guidate e tirocini presso altre zone di pesca;
- realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale.

5) Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale.

Esempi di tipologie di azioni:

- azioni di formazione e di assistenza tecnica dirette ai partner del gruppo finalizzate alla corretta ed efficace attuazione del piano di sviluppo locale;
- iniziative volte a stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse;
- attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione, dei principali attori sociali e del partenariato del gruppo sulla realtà territoriale, sulla strategia di sviluppo locale sulle politiche di sviluppo socioeconomico.

6) Promuovere il miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne.

Esempi di tipologie di azioni:

- organizzazione di percorsi di orientamento lavorativo;
- organizzazione di corsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- azioni finalizzate alla realizzazione di forme innovative di formazione.

7) Contribuire alle spese operative dei gruppi.

L'Asse IV può inoltre contribuire a sostenere le spese legate all'operatività della struttura e per i compiti organizzativi ed amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del Piano di sviluppo locale.

Ai finanziamenti delle operazioni inclusi in un Piano di Sviluppo Locale del GAC di riferimento si applicano le pertinenti condizioni e i massimali di spesa previsti per la corrispondente Misura del FEP Campania, fissati nei capi I, II e III e nell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1198/2006, come specificato nelle "Schede sintetiche di Misura" di cui all'Allegato A del presente bando.

Le azioni previste nei PSL non ascrivibili a nessuna delle Misure di cui agli Assi prioritari I, II e III del FEP Campania 2007/2013, devono essere compiutamente descritte in quanto soggette a specifico nulla osta rilasciato dall'Amministrazione regionale durante la fase di istruttoria.

Per dette azioni, i tassi di cofinanziamento, le spese ammissibili, i massimali ed i criteri di ammissibilità e di selezione dovranno essere, comunque, coerenti e compatibili con le norme generali che regolano il Fondo Europeo per la Pesca, secondo le indicazioni riportate nelle "Schede sintetiche di Misura" di cui all'Allegato A del presente bando.

6.3 AZIONI NON AMMISSIBILI

Nei singoli Piani di Sviluppo Locali elaborati dal Gruppo, non possono essere previste operazioni, riconducibili al capo I "Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria" all'articolo 23 "Aiuti pubblici per l'arresto definitivo delle attività di pesca" e all'art.24 "Aiuti pubblici per l'arresto temporaneo delle attività di pesca" del Regolamento (CE) 1198/2006.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



7. CARATTERISTICHE GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEI GAC

Il GAC propongono una strategia di sviluppo locale basata su un approccio dal basso verso l'alto che deve presentare le seguenti caratteristiche:

- essere innovativa;
- avere un approccio globale multisetoriale basato sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti al settore della pesca ed ad altri settori dell'economia locale;
- essere coerente con le esigenze del settore pesca, soprattutto sotto il profilo socioeconomico;
- dimostrare la propria sostenibilità (la strategia deve prevedere azioni capaci di innescare processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo);
- essere complementare rispetto agli altri interventi previsti nella zona⁴;
- collegamento in rete di più partenariati locali.

Particolare attenzione viene attribuita all'ottimizzazione e all'implementazione delle competenze degli operatori economici delle zone di pesca che devono essere chiamati a partecipare alle fasi di programmazione, organizzazione e gestione dei processi di sviluppo territoriale nonché ai processi di sviluppo endogeno che siano in grado di rendere maggiormente dinamico e competitivo il tessuto economico-produttivo delle aree stesse.

Nell'elaborazione della strategia di sviluppo i Gruppi devono dimostrare di aver condotto un'analisi dei punti di forza e di debolezza della zona interessata, delle opportunità e delle minacce presenti al fine di evidenziare lo specifico potenziale di sviluppo, in particolare dal punto di vista socio-economico, e di individuare le azioni che rispondano maggiormente alle esigenze del territorio. Le azioni previste e le corrispondenti risorse assegnate devono consentire il raggiungimento delle priorità e degli obiettivi della strategia.

La strategia di sviluppo elaborata deve essere dettagliatamente descritta in uno specifico documento tecnico chiamato Piano di Sviluppo Locale (PSL).

Il PSL deve essere predisposto dal Gruppo utilizzando lo schema riportato nell'Allegato 2 del presente bando *"Formulario per la redazione del piano di sviluppo locale"*.

⁴ La strategia di sviluppo locale può prevedere la complementarietà del FEP con altri Fondi strutturali, con riferimento alla riconversione delle attività di pesca, alla valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca, alle infrastrutture e agli obiettivi di servizio da assicurare. Di conseguenza, dovranno essere garantite le sinergie fra i potenziali apporti degli altri Fondi strutturali in dette zone e i potenziali interventi FEP; in particolare, la maggiore complementarietà con l'azione del FEASR può essere individuata nella facoltà di questo fondo di finanziare i gruppi di azione locale (GAL) che risultano del tutto analoghi ai gruppi previsti dal FEP. Entrambi i fondi finanziano iniziative di sviluppo locale sostenibile attraverso l'azione di gruppi che rappresentano il partenariato pubblico-privato di un'area di pesca. Nel caso in cui un GAL ed un gruppo finanziato dal FEP operino su uno stesso territorio, essi dovranno garantire la coerenza tra le strategie di sviluppo locale oggetto di attività da parte dei due gruppi, strategie che dovranno essere indipendenti. Sia il FESR che il FEASR possono finanziare misure di riconversione e/o diversificazione fuori dal settore della pesca e dell'acquacoltura. Tutte le operazioni ricadenti tra quelle previste dal FEP dovranno essere cofinanziate nell'ambito di tale Fondo.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



8. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO

Il presente bando ha validità di novanta (90) giorni, salvo proroga purché compatibile con eventuali scadenze per l'attuazione dell'Asse IV fissate dalla Commissione o dell'Autorità di Gestione del F.E.P. 2007/2013. Il Termine decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. – Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando viene pubblicato, inoltre, sul sito web della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le candidature alle procedure di selezione e cofinanziamento dei cinque (5) Gruppi di Azione Costiera (GAC) e dei relativi PSL, di cui al precedente cap. 2, formulate nelle modalità di cui al successivo cap. 10, dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, entro la data di scadenza del presente bando, direttamente agli Uffici del Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) del FEP Campania 2007/2013 c/o la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento, Sviluppo Attività Settore Primario, Settore per il Piano Forestale Generale - Via G. Porzio, Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli - 80143 Napoli - con plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura **"Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013 –CANDIDATURA ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE DI nr. 5 G.A.C."** e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente; l'inoltro deve avvenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico). Nel caso di spedizione mediante raccomandata A/R fa fede la data di spedizione riportata sul timbro postale.

10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA

L'istanza di partecipazione si compone della seguente documentazione:

1. Allegato 1 **"ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONE E IMPEGNI DEL CANDIDATO"**, compilato in ogni sua parte e completo di tutta la documentazione indicata nello stesso, firmato dal rappresentante del gruppo. L'Allegato 1 è disponibile accedendo al sito web del FEP Campania 2007/2013 della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.
2. Piano di Sviluppo Locale (PSL) redatto dal Gruppo secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2 al presente bando "Formulario per la redazione del piano di sviluppo locale";
3. mandato/delega del rappresentante dell'ente capofila/Gruppo;
4. copia della carta d'identità o documento equipollente, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dal rappresentante del Gruppo;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



5. copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza su supporto digitale (CD) in file aventi estensione ".pdf".

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando e/o dagli allegati che costituiscono obbligatorio corredo all'istanza di finanziamento, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000.

11. SPESA AMMISSIBILE: CATEGORIE E LIMITI

Sono ritenute ammissibili le spese relative alle operazioni attuate nell'ambito del l'Asse IV del FEP di cui alle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013" stabilite dall'AdG Nazionale del P.O. FEP - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 601 del 21 novembre 2008.

Le categorie di spesa ammissibile che concorrono alla determinazione del Beneficio di Misura di cui al presente Bando sono di seguito elencate unitamente al valore massimo dell'importo ammissibile:

Tabella 2: Spesa Ammissibile

Categoria di spesa ammissibile	Limite [euro]
Operazioni realizzate sia direttamente dal Gruppo, che da soggetti esterni ad esso	I massimali di spesa sono riportati nelle "Schede sintetiche di Misura" di cui all'Allegato A del presente Bando
Promozione e miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne, purché tali misure siano parte integrante di una strategia di sviluppo sostenibile e siano in relazione diretta con le altre misure del PSL	Fino al 15% della dotazione prevista dal singolo PSL per ogni Asse prioritario interessato
Costi connessi all'operatività del Gruppo	Fino al 10% del cofinanziamento concesso

Relativamente ai costi connessi all'operatività del Gruppo, l'affidamento degli incarichi di consulenza avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Per la determinazione dei massimali relativi al personale adibito ad attività di consulenza, si applicano i valori contenuti nel Paragrafo 2 – Spese ammissibili – Paragrafo 2.1.1 – Spese per acquisizione di beni e servizi del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Delibera di GR del 20 novembre 2009, n.1715

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni richieste dal rapporto di consulenza e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel "Formulario per la redazione del piano di sviluppo locale".

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

La parte del piano finanziario predisposto dal Gruppo eccedente i massimali di spesa indicati nella Tabella 2, è accollata dal medesimo Gruppo. La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Le spese connesse all'operatività del Gruppo sono riconosciute a partire dalla data di costituzione del Gruppo che deve essere comunicata agli uffici del RAdG regionale ai fini dell'assegnazione del Codice Unico di progetto (CUP). I pagamenti dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emesso a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione delle operazioni previste nel PSL.

11.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Bando. Non sono, inoltre, ammissibili le spese connesse a:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- materiale usato compreso il montaggio;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- spese per operazioni effettuate al di fuori del territorio di riferimento della zona di pesca individuata dal Gruppo salvo per le operazioni a sostegno delle azioni di marketing territoriale, promozione e commercializzazione dei prodotti della zona di pesca (prodotti della pesca, promozione di percorsi enogastronomici, turistici e ricreativi, ecc.) e per le azioni di cooperazione interregionale e transnazionale;
- spese relative all'acquisto di infrastrutture destinate all'apprendimento permanente al fine di promuovere il miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne, per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili per l'operazione interessata;
- acquisto di veicoli senza un legame diretto con l'operazione interessata.

12. COORDINAMENTO E SUPPORTO DELL'O.I. ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1

Ai fini dell'attuazione della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013, tenuto conto dei compiti dell'O.I. Regione Campania, i soggetti, costituiti/costituendi, ammissibili al Beneficio di Misure ex cap. 5 del presente Bando, per l'intero periodo di validità dello stesso, possono avvalersi dell'attività di coordinamento e supporto all'attuazione della Misura 4.1 che sarà svolta dagli Uffici del Referente regionale del FEP Campania 2007/2013.

Le proposte di costituzione di Gruppi, stesura di PSL, e/o richieste di supporto, possono essere inoltrate agli Uffici del Referente regionale del FEP Campania 2007/2013 che, di norma, entro i successivi cinque(5) giorni comunica la data utile per l'incontro. L'attività di coordinamento e supporto forma oggetto di verbalizzazione.

12.1 ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

Le istanze per la selezione e il cofinanziamento di cinque (5) Gruppi di Azione Costiera (GAC) e dei relativi PSL, presentate conformemente alle modalità di cui ai precedenti capp. 9 e 10, sono ammesse alla fase istruttoria che, di norma, deve concludersi, per tutte le istanze, entro i successivi 30 giorni.

12.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI G.A.C

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza alle misure di cofinanziamento previste dal presente Bando, il costituito Gruppo candidato al cofinanziamento del proposto PSSL, deve essere in possesso dei requisiti previsti al par.5 del presente bando.

Al momento della presentazione della candidatura, il Gruppo deve essere già costituito.

Per partecipare utilmente alla selezione il Gruppo deve:

- dimostrare di avere una struttura organizzativa adeguata per assicurare i compiti previsti dal presente Bando e gli adempimenti amministrativi e finanziari per l'attuazione del piano di sviluppo locale proposto;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- individuare tra i partner quello che funge da capofila. Il partner capofila è il partner che svolge funzioni di coordinamento del gruppo. In particolare, si occupa di convocare gli incontri propedeutici, mediare tra le diverse posizioni dei partner, coordinare i lavori del gruppo per la predisposizione e attuazione della strategia di sviluppo, predisporre il piano di sviluppo locale, raccogliere e organizzare gli eventuali allegati al piano.

Qualora l'area interessata dal PSL, proposto dal Gruppo interessasse solo una parte della zona ammissibile come definita nel paragrafo 4 del presente bando, il gruppo deve dimostrare che l'area individuata rimane ammissibile per l'attuazione dell'Asse IV in quanto rispetta i parametri previsti dal punto 6.2.4.3, lettera b) del Programma Operativo del FEP, in particolare presentare una popolazione residente, in generale, di almeno 30.000 abitanti e di 15.000 abitanti nelle aree ad insularità minore (paragrafo 6.2.4.3, lettera b) del P.O. del FEP).

E' vietata, a pena di inammissibilità, la sovrapposizione territoriale di aree per cui se una zona rientra in un PSL proposto da un Gruppo non può essere ammessa a partecipare in un altro GAC; inoltre, un componente del partenariato come definito al paragrafo 5 del presente Bando, può far parte, a pena di esclusione di 1 solo GAC.

12.3 SELEZIONE DEI GAC

La valutazione delle istanze è effettuata, secondo il vigente Manuale delle Procedure del FEP Campania 2007/2013, in applicazione dei criteri previsti nel presente paragrafo, assegnando un punteggio di merito a ciascuna istanza compreso tra 0 e 100⁷ secondo i criteri di selezione definiti nel documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi in data 5 giugno 2008 e successivamente aggiornata in data 20 agosto 2008, riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 del presente Bando; pertanto, nell'apposito verbale di cui al predetto Manuale delle Procedure, per ogni istanza ammessa saranno riportate le seguenti informazioni minime:

- codice univoco di cui al punto 10.4;
- denominazione del gruppo;
- riferimenti del rappresentante Gruppo;
- denominazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- punteggio.

L'U.OP1 a conclusione delle istruttorie trasmette gli atti prodotti al RdM e comunica la conclusione delle attività al RAdG.

Il RdM provvede a predisporre, sulla scorta del punteggio di merito attribuito in sede di istruttoria e di quanto previsto all'ultimo periodo del Capitolo 2 del presente Bando, la relativa **graduatoria di merito**.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



In caso di parità di punteggio è assegnata priorità al Gruppo che, come previsto dal P.O. del FEP e dal documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti", prevede nel PSL azioni indirizzate alla protezione e al miglioramento dell'ambiente, all'integrazione verticale della filiera e che favoriscono la partecipazione delle donne.

Le graduatorie regionali sono approvate dal Referente regionale dell'AdG e pubblicate sul sito web del FEP Campania 2007/2013 consultabile all'indirizzo web: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Il RAdG, di norma, entro i dieci (10) giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria regionale, approva i Piani di Sviluppo Locale (PSL) ritenuti ammissibili dall'esame istruttorio e ne dà comunicazione al Gruppo.

Il rappresentante del G.A.C., entro i dieci (10) giorni successivi dalla data di notifica del provvedimento di approvazione del PSL è tenuto, a pena di revoca del provvedimento di approvazione, alla sottoscrizione di apposita convenzione⁵ tra O.I. Regione Campania e G.A.C. per la regolamentazione delle azioni previste dallo stesso PSL.

Per le istanze non ammesse il RAdG provvede a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti indicati nella richiesta di partecipazione nella "SEZIONE ANAGRAFICA" dell'Allegato 2. Entro i successivi 10 giorni dalla data di comunicazione dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare richiesta di riesame delle istanze direttamente agli uffici del RdM presso la sede della Regione Campania – Settore Piano Forestale Generale – Centro Direzionale Isola A 6 Napoli. A tal fine, il rappresentante del Gruppo presenta apposita istanza motivata utilizzando il modello disponibile sul sito web del FEP Campania 2007/2013 della Regione Campania da compilare e trasmettere attraverso modalità ordinarie (raccomandata postale A/R e/o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico) e corredata di ogni elemento ritenuto utile alla fase di riesame; fa fede unicamente la data risultante dal protocollo dell'Amministrazione ricevente ovvero, nel caso di spedizione per il tramite del servizio di postale, la data del timbro apposto sulla raccomandata. L'Amministrazione, di norma, si pronuncia entro i 20 giorni successivi, al ricevimento della richiesta di riesame, dandone comunicazione all'interessato, a mezzo fax e/o con posta elettronica certificata.

⁵ Il RAdG provvede con proprio atto all'adozione di uno "schema tipo" di convenzione tra Regione Campania - O.I. per l'attuazione del FEP Campania 2007/2013 – e G.A.C. al fine di disciplinare i futuri rapporti, per l'intero periodo di attuazione del PSL approvato, al fine di meglio coordinare e supportare il GAC nella fase di realizzazione.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



13. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PSL

L'attuazione delle azioni previste nel PSL può essere realizzata:

- a) direttamente dal Gruppo che è il beneficiario diretto delle operazioni.
- b) da soggetti pubblici e privati, singoli o associati, esterni al Gruppo. In tal caso il Gruppo pubblica il bando delle operazioni inserite nel PSL e seleziona i beneficiari.

Per gli eventuali casi di conflitti di interesse dei soggetti pubblici e privati facenti parte del partenariato del Gruppo trovano applicazione le Linee guida elaborate dall'AdG del FEP – D.G. della Pesca marittima e dell'Acquacoltura (paragrafo 3.2.3 intitolato "Conflitto di interessi").

Le azioni realizzate sia direttamente dal Gruppo, che da Soggetti esterni al Gruppo devono concludersi entro il 28 febbraio 2015.

13.1 REDAZIONE DEI BANDI DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PSL

Tenendo conto delle indicazioni contenute nel PSL del GAC vincitore, il Referente regionale dell'AdG del FEP Campania predispone uno schema di bando, per ognuna delle Misure FEP attivate con il PSL trasmettendolo al Gruppo entro 15 giorni dalla stipula della convenzione.

Nei bandi da emanare il RAdG stabilisce per ciascuna azione/misura, in coerenza con il PSL approvato, i soggetti ammissibili a presentare istanza di finanziamento per ciascuna misura, le spese ammissibili, la spesa massima per ogni Misura, nonché l'intensità del contributo concedibile secondo quanto riportato nelle "Schede sintetiche di Misura" di cui all'Allegato A. al presente Bando..

Il Gruppo, provvede entro i 15 giorni successivi alla stesura definitiva e alla pubblicazione del Bando, previo nulla osta da parte del RAdG.

I Gruppi curano :

- la ricezione delle istanze;
- la fase di istruttoria,
- il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di ciascuna operazioni ammessa a cofinanziamento.

Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria unica regionale, il Gruppo, può richiedere al Soggetto Attuatore l'autorizzazione all'avvio della fase di esecuzione delle operazioni realizzate direttamente dal Gruppo; detta richiesta è resa in uno con la dichiarazione di nulla a pretendere fino al sopraggiungimento del Decreto di Concessione e di impegno al rispetto di tutti gli obblighi inseriti nei decreti di concessione delle operazioni.

L'Amministrazione regionale, previo verifica per l'accertamento dello stato dei luoghi secondo quanto dichiarato dal Gruppo, accoglie la richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni antimafia e degli altri controlli previsti.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



13.2 FUNZIONI PER LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI ATTIVATE CON IL PSL

Di seguito si riporta una descrizione sintetica e non esaustiva dei compiti di competenza dell'Organismo Intermedio del FEP 2007/2013 dei Gruppi di azione costiera nella gestione dei Piani di Sviluppo Locale.

La descrizione dettagliata dei compiti attribuiti alle parti per l'attuazione del PSL saranno ulteriormente specificati nell'apposita Convenzione.

13.2.1 Compiti di competenza dell'Organismo Intermedio

Nell'ambito delle procedure per la realizzazione dei PSL le funzioni di competenza dell'O.I. sono:

- istruttoria, verifica ed approvazione del PSL e di eventuali varianti proposte dal GAC;
- predisposizione di schemi di bando da fornire ai Gruppi;
- per le operazioni a bando: verifica ed approvazione (nulla osta) dei Bandi predisposti dai Gruppi;
- ricezione dai Gruppi delle graduatorie relative ai bandi pubblicati ed adozione dei relativi decreti di concessione ai singoli beneficiari;
- per le operazioni realizzate direttamente dai Gruppi, istruttoria, verifica ed approvazione delle operazioni;
- erogazione dei contributi per le operazioni realizzate direttamente dai Gruppi e per le operazioni selezionate dai Gruppi;
- esecuzione dei controlli di I livello previsti nel manuale dei sistemi sistema di gestione e controllo adottato per il FEP;
- rendicontazione e certificazione delle spese per la realizzazione di tutte le operazioni e delle spese di funzionamento per la realizzazione dei PSL.

13.2.2 Compiti di competenza dei Gruppi

Nell'ambito delle procedure per la realizzazione dei PSL le funzioni di competenza dei Gruppi sono:

I Gruppi nell'attuazione dei PSL sono deputati a svolgere funzioni di natura pubblica. Le funzioni attribuite ai Gruppi sono:

- predisposizione di eventuali varianti al PSL;
- istruttoria, selezione ed approvazione delle istanze di cofinanziamento delle operazioni selezionate;
- trasferimento dei fascicoli relativi alle istanze pervenute al RAdG ed archiviazione dei fascicoli presso la sede dei Gruppi;
- predisposizione ed attuazione delle operazioni realizzate direttamente dai Gruppi ;
-
- monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di tutte le operazioni e trasferimento delle risultanze al RAdG regionale;
- partecipazione alle riunioni ed incontri mensili convocati dal RAdG regionale;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



14. GARANZIE FIDEJUSSORIE

Per le operazioni realizzate direttamente dal Gruppo, sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento delle operazioni realizzate direttamente dal Gruppo e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari alla quota pubblica di cofinanziamento per ciascuna operazione realizzata (vedi cap. 2 del presente Bando) se rilasciate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzione", ovvero fidejussione bancarie (art.1, lett. b) e c) della legge 10.6.1982, n. 348), polizze finanziarie. La fidejussione potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. Le garanzie fidejussorie devono, altresì, riportare l'indicazione di unicità relativa al beneficiario e all'intervento oggetto di finanziamento.

15. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi da corrispondere ai Gruppi possono riguardare:

- le spese l'operatività del Gruppo;
- le spese per l'attuazione delle azioni previste nel PSL attuate direttamente dal Gruppo.

Le modalità per l'erogazione dei contributi per operazioni realizzate da soggetti pubblici e privati esterni ai Gruppi saranno riportate nei Bandi delle relative operazioni.

15.1 CONTRIBUTO PER LE SPESE OPERATIVE DEL GRUPPO

Il contributo per le spese operative dei Gruppi è corrisposto nel seguente modo:

- **prima anticipazione** fino al 50% del contributo concesso per ogni anno di attività
- **seconda anticipazione** fino al 40% del contributo concesso per ogni anno di attività previo presentazione di tutta la documentazione attestante le spese, pari ad almeno l'80% della prima anticipazione ricevuta, effettivamente sostenute (fatture e quietanze).
- **a saldo** per ogni anno di attività, previa presentazione della documentazione attestante il completamento del progetto per il primo anno e della documentazione finale di spesa effettivamente sostenuta (fatture e quietanze).
- **in unica soluzione all'accertamento finale per ogni anno di attività**, nel caso in cui il GAC realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



15.2 CONTRIBUTO PER LE SPESE DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI SVOLTE DIRETTAMENTE DAL GRUPPO.

Il contributo per le spese di attuazione delle azioni previste nel PSL svolte direttamente dal Gruppo è corrisposto nel seguente modo:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso.
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'90% del contributo totale concesso;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Gruppo realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie.

16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di erogazioni del contributo, pena la loro inammissibilità, devono essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate al RAdG regionale, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano.

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate e descritte di seguito.

16.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SPESE DI OPERATIVITÀ DEL GRUPPO

16.1.1 Richiesta prima anticipazione per le spese operative del Gruppo per ogni anno di attività

I Gruppi utilmente inseriti nella graduatoria regionale, per i quali è adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda allegando gli estremi del conto corrente dedicato.

16.1.2 Richiesta seconda anticipazione per le spese operative del Gruppo per ogni anno di attività

La richiesta della seconda anticipazione dovrà essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva delle spese operative sostenute e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal rappresentante del Gruppo;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: "FEP Campania 2007-2013 Mis._4.1-Piani di sviluppo Locale C.U.P.____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato (*ove dovuto*) della CCIAA, con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;

L'erogazione della seconda anticipazione è subordinata alla presentazione dei documenti di spesa per almeno il 90% dell'anticipazione ricevuta ed allo svolgimento dei controlli di primo livello.

16.1.3 Richiesta del contributo a saldo per le spese operative del Gruppo per ogni anno di attività

Le richieste di erogazione del saldo devono essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva delle spese operative sostenute e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal rappresentante del Gruppo;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: "FEP Campania 2007-2013 Mis._4.1-Piani di sviluppo Locale C.U.P.____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 8/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- certificato (*ove dovuto*) della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello

16.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale per le spese operative del Gruppo per ogni anno di attività

Le richieste di erogazione in unica soluzione devono essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva delle spese operative sostenute e rendiconto analitico delle stesse;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Rappresentante del Gruppo;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._4.1-Piano di Sviluppo Locale C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato (*ove dovuto*) della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato del GAC;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio;

La richiesta di erogazione del contributo in unica soluzione è formalizzata dal Gruppo unitamente alla disponibilità all'accertamento finale (modello tipo);



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



16.2 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI SVOLTE DIRETTAMENTE DAL GRUPPO.

16.2.1 Richiesta anticipazione per operazioni realizzate direttamente dai Gruppi

Le iniziative presentate direttamente dai Gruppi per i quali è adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento da parte dell'Amministrazione regionale, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso, a titolo di acconto, per ognuna delle operazioni ammesse a cofinanziamento, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria, stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 12.
- estremi di un conto corrente dedicato del GAC;

16.2.2 Richiesta per stati di avanzamento per operazioni realizzate direttamente dai Gruppi

La richiesta di erogazione del contributo per stati di avanzamento dovrà essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva delle azioni realizzate e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal rappresentante del GAC;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: "FEP Campania 2007-2013 Mis._4.1-Piani di sviluppo Locale C.U.P.____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato (ove dovuto) della CCIAA, con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;

L'erogazione del contributo per stati di avanzamento è subordinata alla presentazione dei documenti di spesa per almeno il 90% dell'anticipazione ricevuta ed allo svolgimento dei controlli di primo livello.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



16.2.3. Richiesta del contributo a saldo per operazioni realizzate direttamente dai Gruppi

Le richieste di erogazione del saldo devono essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva delle azioni realizzate e rendiconto analitico della spesa delle anticipazioni ricevute;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal rappresentante del GAC;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._4.1-Piani di sviluppo Locale C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 8/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato (*ove dovuto*) della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio;

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello

16.2.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale per operazioni realizzate direttamente dai Gruppi

Le richieste di erogazione in unica soluzione devono essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva delle azioni realizzate e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal rappresentante del gruppo;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._4.1-Piano di Sviluppo Locale C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- certificato (ove dovuto) della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio;

La richiesta di erogazione del contributo in unica soluzione è formalizzata dal beneficiario unitamente alla disponibilità all'accertamento finale (modello tipo);

17.VARIANTI

15.1 VARIANTI AL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Le proposte di modifiche al PSL che emergono nella fase di attuazione devono essere inoltrate al RadG per la valutazione. Il procedimento istruttorio per la valutazione della variante verifica la coerenza con gli obiettivi del piano approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio di merito determinato in base ai criteri di selezione di cui all'Allegato 3.

15.2 VARIANTI DELLE AZIONI PREVISTE NEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Nel corso della realizzazione degli investimenti del singolo PSL è consentita la richiesta di variante. Al riguardo si applicano le norme di cui all'articolo 161 del DPR 207/10 (Regolamento del Codice).

La variante deve essere motivata, e munita delle approvazioni, dei pareri ed autorizzazioni integrativi eventualmente necessari. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del Gruppo e del PSL.

La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione della spesa ammessa e deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni delle attività di attuazione del PSL non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore e/o per impedimenti obiettivi. La sospensione, comunque autorizzata dall'O.I. – Regione Campania, non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori.

Il rappresentante del Gruppo comunica all'O.I. – Regione Campania le sospensioni e riprese delle attività, allegando copia dei verbali/atti.

Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste dal PSL, le sospensioni e/o proroghe sono gestite secondo la previsione dell'art. 158 del DPR 207/10. Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata desumibile dal cronogramma di progetto, il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal rappresentante del Gruppo e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

19. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione degli interventi il RADG regionale e/o il RdM, previo avviso, può condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione delle azioni previste nel PSL finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo riguarda i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione delle azioni;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- lo schema di confronto tra le voci di spesa di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- (*se dovuto*) certificato della CCIAA ove si evince lo stato non fallimentare;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa deve essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore può escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione è stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico è avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il Gruppo deve dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato oltre alla corretta tenuta della documentazione afferente al realizzazione dell'intervento come trasmessa al RAdG sia per la fase istruttoria, che, ove previsto per le successive fasi di realizzazione (anticipo, sal etc.).

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale di gestione e controllo, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario all'atto della concessione nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

20. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I Gruppi sono obbligati a:

- dare adeguata pubblicità ai bandi conformemente alle procedure vigenti del programma;
- rispettare le norme in materia di pubblicità, di pari opportunità e di appalti pubblici, nonché alle norme ed i principi del Trattato relativi alla trasparenza, alla parità di trattamento e alla non discriminazione;
- selezionare le domande di finanziamento in modo conforme agli obiettivi ed ai criteri previsti negli "*Schede sintetiche di Misura*" fornite dal RAdG regionale, formulando motivazioni chiare per l'accettazione o il rifiuto delle domande medesime, garantendo il rispetto delle norme in materia di ammissibilità;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- procedere alla selezione dei contraenti/fornitori in modo conforme alle norme vigenti in materia di appalti pubblici e attraverso procedure di evidenza pubblica e secondo le indicazioni fornite dal RAdG regionale;
- selezionare il personale, i professionisti, gli esperti ed i consulenti tramite procedure di evidenza pubblica e secondo le indicazioni fornite dal RAdG regionale;
- evitare l'insorgere di conflitti di interesse nell'attuazione dei PSL, così come definiti nelle linee guida elaborate dall'AdG del P.O. FEP –DG della pesca Marittima e dell'Acquacoltura (paragrafo 3.2.3);
- costruire e mantenere per tutte le operazioni cofinanziate copia dei fascicoli ai sensi del Manuale di gestione e controllo adottato dall'Amministrazione regionale;
- dotarsi di un regolamento interno di funzionamento ed organizzativo;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) per l'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- assicurare il rispetto degli impegni assunti per il periodo richiesto, così come previsto per le singole misure attivate direttamente dai Gruppi;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il piano di sviluppo locale e la documentazione prodotta

Gli obblighi per la realizzazione delle azioni selezionate dai Gruppi e realizzate da soggetti esterni ai Gruppi saranno riportati in ogni bando di misura attivati dai Gruppi stessi

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del gruppo o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- il gruppo beneficiario contravviene a quanto stabilito nella convenzione che regola i rapporti con l'Amministrazione regionale;
- viene accertato che il gruppo ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione;
- il gruppo destina il finanziamento di cui al presente bando alla realizzazione di azioni differenti da quelle previste nel piano di sviluppo locale approvato (salvo quanto previsto nel capitolo 15);
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti la
- realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collauda, etc.);

A seguito del provvedimento di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

22. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso comporta la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente del soggetto attuatore, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ALLEGATO 1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____ e residente a _____

prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

in qualità di rappresentante/Ente Capofila del Gruppo
denominato: _____

_____, con sede legale in _____,

Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata:
_____,

CHIEDE

di partecipare alla selezione di un Gruppo Codice GAC: _ (cfr. paragrafo 4 del Bando) per
l'attuazione di una strategia di sviluppo sostenibile in una zona di pesca tra quelle ritenute
ammissibili per l'attuazione dell'Asse IV ai sensi del Bando di attuazione della Misura 4.1.
del FEP Campania 2007-2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del _____;

*A TALE FINE È STATA ELABORATA LA STRATEGIA DI SVILUPPO DESCRITTA NEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
ALLEGATO.*

DICHIARA⁶

In nome e per conto del
G.A.C. _____ (denominazione):

- ☐ di aver preso visione delle prescrizioni di cui al Bando della Misura per
l'attuazione del Programma Operativo FEP 2007-2013 - Asse IV della Regione
Campania, nonché dei requisiti di ammissibilità al beneficio del cofinanziamento

⁶ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di
opzione per indicare, univocamente, la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la
improcedibilità dell'istanza



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- e delle modalità di redazione e di attuazione del PSL e di essere a conoscenza della normativa vigente di settore;
- ☐ di candidarsi al beneficio del cofinanziamento a valere sulla Misura - Programma Operativo FEP 2007-2013 - Asse IV accettando senza riserve la disciplina del Bando;
 - ☐ che il Gruppo è organizzato, conformemente al Capitolo 5, paragrafo 2 del Bando, nel seguente modo:
 - ☐
 - ☐ che la compagine del Gruppo, conformemente al Capitolo 5, paragrafo 1, del Bando è di seguito indicata: :
 - nr. _____ di rappresentanti del settore pesca pari a _____% del totale dei componenti il GAC
 - nr. _____ di rappresentanti di enti pubblici pari a _____% del totale dei componenti il GAC
 - nr. _____ di rappresentanti di altri pertinenti settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale del territorio individuato pari a _____% del totale dei componenti il GAC
 - ☐ che il Gruppo dispone di una struttura organizzativa ed amministrativa adeguata all'attività e agli adempimenti per l'attuazione delle azioni previste dal piano di sviluppo locale;
 - ☐ (*qualora l'area interessata dal piano di sviluppo locale proposto interessasse solo una parte della zona ammissibile come definita nel paragrafo 4 del bando*) che l'area individuata rimane ammissibile per l'attuazione dell'Asse IV in quanto rispetta entrambi i parametri previsti dal punto 6.2.4.3, lettera b e c, del Programma Operativo del FEP presenta una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti in generale e di 15.000 nelle aree ad insularità minore (punto 6.2.4.3, lettera b, del P.O. del FEP);
 - ☐
 - ☐ di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
 - ☐ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del presente procedimento amministrativo.

ALLEGA

in duplice copia la seguente documentazione (barrare la casella di interesse):

- ☐ piano di sviluppo locale redatto secondo il "Formulario per la redazione del piano di sviluppo locale" di cui all'Allegato 2 del presente bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013 e relativi allegati;
- ☐ copia conforme all'originale dell'atto costitutivo/istitutivo, dello statuto (solo se previsto) del Gruppo o, (*nel caso di un Gruppo costituito a seguito di un accordo sottoscritto tra diversi soggetti che non genera una struttura avente personalità giuridica*) copia conforme all'originale dell'accordo sottoscritto con mandato/delega con rappresentanza esterna ed unitaria nei confronti della Regione Campania –



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Organismo Intermedio per lo svolgimento in modo coordinato ed associato di tutte le azioni, compiti e le operazioni relative all'attuazione del PSL;

- ☐ *(nel caso di un Gruppo costituito come società di capitali):* copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con le annotazioni antimafia *oppure* copia della domanda di iscrizione;
- ☐ *(nel caso di un Gruppo non iscritto al registro delle imprese):* copia del certificato di iscrizione nel pertinente registro delle persone giuridiche *oppure* copia della domanda di iscrizione;
- ☐ *(se la domanda non è presentata dal rappresentante legale del Gruppo o da altra persona appositamente individuata all'atto della formale costituzione del Gruppo)* copia conforme all'originale della procura speciale o dell'atto equipollente con il quale il Gruppo conferisce il mandato con rappresentanza per la sottoscrizione della presente domanda;
- ☐ Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della manifestazione di volontà dell'organo del Gruppo che approva il PSL ed il relativo piano finanziario e autorizza il rappresentante/Ente Capofila alla presentazione dell'istanza;

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a realizzare il P.S.L. che in allegato alla presente ne costituisce parte integrante, nei termini stabiliti nella Convenzione
- in caso di mancato avvio dell'attività del GAC entro i termini stabiliti nel Bando, a restituire, il contributo concesso aumentato degli interessi legali dovuti ;
- a comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario/postale: **"Conto corrente dedicato"**, destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione delle operazioni cofinanziate previste nel PSL e darne formale comunicazione al Regione entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta unitamente agli estremi identificativi (es. nome cognome e codice fiscale) della persona autorizzata all'utilizzo del conto stesso. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal GAC. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni cofinanziate previste nel PSL; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- all'attivazione della casella di posta elettronica certificata;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante del GAC dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

- a presentare la polizza fideiussione di importo pari alla quota pubblica di finanziamento per i costi connessi all'operatività della struttura del Gruppo.
- a presentare, al termine della procedura di selezione dei beni e/o servizi offerti, per ogni ditta prescelta una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione tra ogni singolo rappresentante del Consiglio di amministrazione e/o altro organo direttivo del Gruppo e la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta.
- a tenere un apposito registro nel quale annotare i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a garantire la partecipazione alle riunioni ed incontri mensili convocati dal RAdG regionale ed a trasmettere alla Regione e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure e dei controlli vigente, debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- a custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "Fep Campania 2007-2013 – Misura 4.1 C.U.P._____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto.
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione delle azioni/misure ammissibili, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA ove dovuta che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell' art. 33 e allegato II, del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 - Misura 4.1.: Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°____"
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono i beni oggetto di cofinanziamento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle Procedure del FEP Campania 2007/2013
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo.
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
- a reinvestire in interventi per la realizzazione del PSL eventuali utili derivanti dalle azioni poste in essere.
- ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione per tutta la durata del PSL.
- a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando.

Data, _____

Firma rappresentante /Ente Capofila
delegato dal GAC



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ALLEGATO 2

FORMULARIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal partner rappresentante capofila del GAC richiedente il beneficio finanziario della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 è obbligatorio.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO		
ZONA AMMISSIBILE	CODICE GAC⁷	AMBITO TERRITORIALE¹
PARTNER RAPPRESENTANTE O ENTE CAPOFILA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
ALTRI PARTNER	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
DENOMINAZIONE DEL PSL		

⁷ L'area territoriale di attuazione deve rientrare in uno dei seguenti ambiti territoriali previsti:

- Cod.01: Ambito Casertano -Sin
- Cod.02: Ambito Isole minori - AMP Regno di Nettuno e AMP Isola di Capri, AMP
- Cod.03: Ambito flegreo - Parco Regionale dei Campi Flegrei
- Cod.04: Ambito Penisola sorrentina costiera amalfitana - AMP Punta Campanella , Parco Regionale dei Campi Flegrei
- Cod.05 Ambito cilentano - Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, AMP Castellabate, AMP Costa degli Infreschi



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio sul quale si intende attuare la strategia di sviluppo.

A tale descrizione va allegata una rappresentazione cartografica dell'area

Indicare il numero di Km² dell'area interessata dalla strategia di sviluppo locale

A.2.2 SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Inserire informazioni sul numero di abitanti complessivo dell'area interessata dalla strategia di sviluppo

Indicare il numero di abitanti residenti complessivo dell'area interessata dalla strategia di sviluppo



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.2.3 : DESCRIZIONE DEL SETTORE PESCA

Inserire informazioni sui dati strutturali ed economici del settore pesca ed acquacoltura dell'area interessata dalla strategia di sviluppo locale

A.2.4 : DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE, ECONOMICO, PRODUTTIVO E SOCIALE

Descrizione del contesto ambientale, economico, produttivo e sociale dell'area interessata dalla strategia di sviluppo locale.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.3 LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

A.3.1 : DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

Descrizione delle fasi propedeutiche alla definizione della strategia (incontri e riunioni del partenariato)

A.3.2 : DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

Presentare la strategia di sviluppo locale (descrivere le priorità e gli obiettivi principali, la loro importanza relativa e il modo in cui permettono di affrontare le principali sfide della zona di pesca)



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.3.3 : ANALISI S.W.O.T

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione della strategia di sviluppo locale.

Per ogni zona è utile formulare una serie di prime ipotesi sui problemi principali e i cambiamenti necessari)

PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	OPPORTUNITA' (O)	RISCHI (T)
S1:	W1:	O1:	T1:
S2:	w2:	O2:	T 2:
S3:	W3:	O3:	T 3:
S4:	W4:	O4:	T 4:
S5:	W5:	O5:	T 5:
S6:	W6:	O6:	T 6:
S7:	W7:	O7:	T 7:

A.3.4: DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI PARAMETRI DELL'ANALISI S.W.O.T

S: _____

W: _____

O: _____

T: _____



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.3.5 DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLA STRATEGIA

Descrizione sintetica nell'ambito dell'obiettivo generale degli obiettivi specifici e delle azioni/misure della strategia di sviluppo locale (riferimento tabella 2, cap. 6.2 del bando di Misura)

Obiettivo specifico	Priorità	Codice obiettivo	Descrizione azione	Codice azione	Potenziati beneficiari
1.mantenere la prosperità econo-mica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura					
2.preservare e incrementare l'oc-cupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e so-ciale nelle zone che devono affrontare pro-blemi socioecono-mici connessi ai mutamenti nel settore della pesca					
3.promuovere la qualità dell'ambiente costiero					
4.promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca					
5.acquisire competenze e					



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale.					
6. Miglioramento delle competenze professionali della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne					
7. contribuire alle spese operative dei gruppi					

PRIORITA': 1,2,3,4,5,6,7

CODICE OBIETTIVO: 1,2,3,4,5,6,7

CODICE AZIONE [priorità].[codice obiettivo].1,2,3,4,5,6,7,8,9,....

A.3.6 DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DEGLI OBIETTIVI

Descrizione dettagliata nell'ambito delle priorità e delle azioni/misure della strategia di sviluppo locale del Gruppo.

Obiettivi Specifici

(Per ciascuna priorità e per ciascuna delle azioni individuate descrivere dettagliatamente la relazione con l'analisi SWOT)

1) Obiettivo Specifico 1

2) Obiettivo Specifico 2



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



n) Obiettivo Specifico n

A.3.7 SOGGETTI CHE POSSONO DETERMINARE IL SUCCESSO DELLA STRATEGIA

Denominazione:

Motivazione:

Appartenenza al Gruppo:

SI

NO

Descrizione sinergia con altri comparti:

Denominazione:

Motivazione:

Appartenenza al Gruppo:

SI

NO

Descrizione sinergia con altri comparti:

Denominazione:

Motivazione:

Appartenenza al Gruppo:

SI

NO

Descrizione sinergia con altri comparti:

Denominazione:

Motivazione:

Appartenenza al Gruppo:

SI

NO

Descrizione sinergia con altri comparti:

A.3.8 DESCRIZIONE DELLE AZIONI/MISURE PREVISTE NEL PSL (dovrà essere



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



compilata una scheda per ogni operazione)	
Azione/Misura	Descrizione
Priorità	Es. 1
Codice obiettivo	Es. 1.2
Titolo dell'azione	Es. aggiungere valore ai prodotti della pesca
Motivazione dell'azione	
Descrizione sintetica del contenuto dell'azione proposta	
Misura attivata (1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.3, 3.1, 3.3, 3.4, 3.5, 4.1)	
Beneficiario dell'azione	
Soggetti destinatari	
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	
Prodotti e risultati attesi	
Tipologia di spesa prevista	
Spesa prevista	
Intensità del contributo pubblico	
Eventuale complementarietà rispetto ad altri strumenti finanziari comunitari e nazionali	
Indicatore di realizzazione	
Indicatori di risultato	

A.3.9 DESCRIZIONE DELLE AZIONI VOLTE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO	
I.17 Il PSL prevede azioni volte alla riduzione dello sforzo di pesca?	
Misura	Descrizione
Misura attivata	
Descrizione delle operazioni	
Spesa prevista	
Intensità del contributo pubblico	
Misura attivata	
Descrizione delle operazioni	
Spesa prevista	



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Intensità del contributo pubblico	
I.18 Il PSL prevede azioni rivolte alla protezione dell'ambiente marino e degli ecosistemi acquatici	
Misura	Descrizione
Misura attivata	
Descrizione delle operazioni	
Spesa prevista	
Intensità del contributo pubblico	
Misura attivata	
Descrizione delle operazioni	
Spesa prevista	
Intensità del contributo pubblico	
I.19 Il piano prevede attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente (es. azioni di sensibilizzazione volte alla protezione di specie sensibili e che richiedono particolare tutela - azioni di sensibilizzazione dei consumatori per combattere il mercato di prodotti ittici sottotaglia e di cui è vietata la vendita)	
Misura	Descrizione
Misura attivata	
Descrizione delle operazioni	
Spesa prevista	
Intensità del contributo pubblico	
Misura attivata	
Descrizione delle operazioni	
Spesa prevista	
Intensità del contributo pubblico	

A.3.10: DESCRIZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI SULL'AMBIENTE



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.3.11: DESCRIZIONE DELLA POSSIBILE RIDUZIONE DELLO SFORZO DI PESCA

A.3.12. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI INTERVENTI NELL'AREA

Altri interventi	Quali sono le complementarità con il piano d'azione locale dell'Asse 4	Quali sono i rapporti esistenti tra questa partnership dell'asse 4 e le altre partnership locali?	Quali sono i metodi per garantire la complementarità, il coordinamento e la sinergia con programmi finanziati da altri fondi
Altri assi FEP			
Altre iniziative a valere su altri Fondi UE (FEASR, FSE)			
Altre iniziative UE (LEADER, LIFE ...)			
Altre iniziative Nazionali e			



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



regionali			

A.4 PIANO FINANZIARIO IN EURO					
Codice Obiettivo	Codice Azione	Asse prioritario FEP	Misura attivata	Spesa prevista	Contributo pubblico richiesto
TOTALE					

A.4.1 PIANO FINANZIARIO PER ASSE PRIORITARIO IN EURO					
Asse prioritario	Misura attivata	Codice obiettivo	Codice azione	Spesa prevista	Contributo pubblico richiesto
TOTALE PER ASSE I					
TOTALE PER ASSE II					
TOTALE PER ASSE III					
TOTALE PER ASSE IV					
TOTALE GENERALE					



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.4.2 PIANO FINANZIARIO PER ASSE MISURA IN EURO				
Misura attivata	Codice azione	Codice misura	Spesa prevista	Contributo pubblico richiesto
TOTALE MISURA 1.3				
TOTALE MISURA 1.4				
TOTALE MISURA 1.5				
TOTALE MISURA 2.1				
TOTALE MISURA 2.3				
TOTALE MISURA 3.1				
TOTALE MISURA 3.3				
TOTALE MISURA 3.4				
TOTALE MISURA 3.5				

CODICE MISURA=[CODICE AZIONE].[MISURA ATTIVATA]

A.4.3 PIANO FINANZIARIO IN EURO MISURA INNOVATIVA A VALERE SULL'ASSE IV				
Misura attivata	Codice obiettivo	Codice azione	Spesa prevista	Contributo pubblico richiesto



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.4.4 COSTI CONNESSI ALLA PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALE IN EURO (Max 15% della spesa ammessa per asse)

Azione	Misura attivata	Codice obiettivo	Codice azione	Spesa prevista	Contributo pubblico richiesto
Promozione e miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne, purché tali misure siano parte integrante di una strategia di sviluppo sostenibile e siano in relazione diretta con le altre misure del PSL	TOTALE ASSE PRIORITAIO I				
	TOTALE ASSE PRIORITAIO II				
	TOTALE ASSE PRIORITAIO III				
	TOTALE ASSE PRIORITAIO IV				

A.4.5 COSTI CONNESSI ALL'OPERATIVITA' DEL GRUPPO IN EURO (Max 10% della spesa ammessa)

Descrizione attività	Quantità	Costo unitario	Costo complessivo	Contributo pubblico richiesto
TOTALE				

A.4.6 PIANO FINANZIARIO DELLE MISURE PER ANNO

Codice azione	Misura attivata	Spesa totale	Spesa 1° anno	Spesa 2° anno	Spesa 3° anno



A.4.7 PIANO FINANZIARIO DEI COSTI CONNESSI ALL'OPERATIVITA' DEL GRUPPO IN EURO

Descrizione attività	Spesa totale	Spesa 1° anno	Spesa 2° anno	Spesa 3° anno
TOTALE				

A.5 INCICATORI DI IMPATTO DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

[illegible]

NOTE:



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.6 CRONOPROGRAMMA MISURE ATTIVATE							
Codice azione	Misura attivata	1°trim	2°tri m	3°tri m	4°tri m		n°tri m

A.6.1 CRONOPROGRAMMA INTERVENTI CONNESSI ALL'OPERATIVITA'						
Descrizione intervento	1°trim	2°tri m	3°tri m	4°tri m		n°tri m

A.7 DESCRIZIONE DEL GRUPPO			
Denominazione del Partner	Ruolo	% partecipazione al Gruppo	% di rappresentanza in seno all'organo decisionale
Partner rappresentanti del settore pesca			
Totale rappresentanti del settore pesca			
Partner pubblico			
Totale rappresentanti settore pubblico			
Altri partner			



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Totale rappresentanti altri settori			

A.7.1 GIUSTIFICAZIONI DEL PARTENARIATO

Motivazioni del partenariato Descrivere le motivazioni che hanno portato alla composizione del partenariato (max 1000 parole).

Giustificazione della forma organizzativa

(Descrivere – max 500 parole – la motivazione che ha portato alla scelta della forma costitutiva del gruppo).

Elenco dei partner che fanno parte del gruppo decisionale

Motivazioni dell'assetto organizzativo interno e delle modalità di funzionamento dell'organo decisionale.

(Descrivere – max 1000 parole – la motivazione che ha portato alla scelta dell'assetto organizzativo interno e delle modalità di funzionamento dell'organo decisionale).



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.7.2 INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUI PARTNER DEL GRUPPO (una scheda per ogni partner)

Denominazione del partner:

Tipo di organizzazione: pubblico privato

Indirizzo (sede legale e sede operativa):

Ruolo all'interno del gruppo:

Responsabilità:

Esperienza nel ruolo assegnato:

Rappresentante:

Ruolo del rappresentante:

Contatti telefonici e mail del rappresentante:

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)					
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di	concessione e del contributo	
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto	
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di	concessione e del contributo	
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
 (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ALLEGATO 3						
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE						
FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazioni	Valore	PUNTEGGIO
			A	I	B	C = AxB
I1	Estensione dell'area	Estensione geografica dell'ambito di applicazione della strategia integrata di sviluppo proposta dal gruppo. Percentuale (P) di copertura territoriale rispetto all'estensione della zona ammissibile (paragrafo 4 del bando)	5	50≤P≤60=		
				60<P≤70=		
				P>70=		
I2		Tasso (T) di copertura demografica dell'ambito di applicazione della strategia di sviluppo locale proposta dal Gruppo in termini di abitanti residenti (Dati Istat 2011) rispetto al massimo della zona ammissibile	5	40≤T≤60=		
				60<P≤80=		
				P>80=		
I3	Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico	fornisce una rappresentazione analitica, veritiera e corretta dei principali punti di forza e di debolezza dell'area, delle opportunità e delle minacce.	2	non sufficiente=	0	
				sufficiente=	0,3	
				buona=	0,6	
				ottima=	1	
I4		prevede iniziative di valorizzazione della produzione attraverso la vendita diretta delle produzioni locali (prodotti a miglio zero)	10	SI=	1	
				NO=	0	
I5		è integrata, si fonda sull'interazione fra operatori del settore della pesca con altri comparti economici. Numero (N) di comparti economici partecipanti (pesca, turismo, ristorazione etc)	2	2≤N=	1	
				1=N=	0,5	
				0=N=	0	
I6		prevede interventi complementari ad altri strumenti comunitari e nazionali	2	SI=	1	
				NO=	0	
I7		prevede azioni realizzate da soggetti esterni al Gruppo. Percentuale (PS) della spesa per operazioni esterne al Gruppo rispetto alla spesa totale prevista per la realizzazione di operazioni	2	50≤PS≤75=	1	
				25≤PS<50=	0,5	
				75<PS<25=	0	
I8		prevede la diversificazione delle attività mediante la promozione	10	40≤PS=	1	



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
 (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



		della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca. Percentuale (PS) di spesa per le azioni di diversificazione rispetto alla spesa totale prevista per tutte le operazioni		25≤PS<40=	0,5		
				PS<25=	0		
I9		prevede il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalla comunità di pesca	2	SI=	1		
				NO=	0		
I10	Partecipazione del settore ittico al partenariato locale	Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato da un'alta percentuale (PP) di rappresentanti del settore della pesca.	10	20<PP≤25=	0,25		
				25<PP≤30=	0,5		
				30<PP≤35=	0,75		
				35<PP≤40=	1		
I11		Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato a livello decisionale da un'alta percentuale (PD) di rappresentanti del settore della pesca	15	PD≤25=	0		
				25<PD≤30=	0,3		
				30<PD≤35=	0,6		
				35<PD≤40=	1		
I12	Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti (direttamente dal gruppo o da soggetti esterni al gruppo)	Il gruppo ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei. (Presenza di soggetti che hanno già avuto esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da con fondi SFOP/FEP)	4	SI=	1		
				NO=	0		
I13		Il gruppo ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti LEADER	3	SI=	1		
				NO=	0		
I14		Il gruppo presenta una struttura organizzativa definita ed esperta che si occuperà della gestione dei finanziamenti. Grado di organizzazione rispetto alle funzioni spettanti al Gruppo	7	ottimo=	1		
				sufficiente=	0,5		
				scarso=	0		



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
 (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



I15		Il gruppo presenta al suo interno competenze adeguate per garantire che le spese sostenute siano certificabili in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP. Grado di soddisfacimento di questa condizione.	4	ottimo=	1		
				sufficiente=	0,5		
				scarso=	0		
I16		Il gruppo è basato su partenariati già esistenti.	2	SI=	1		
				NO=	0		
I17	Azioni del Piano volte alla tutela dell’ambiente	Il PSL prevede azioni rivolte alla riduzione dello sforzo di pesca	3	SI=	1		
				NO=	0		
I18		Il PSL prevede azioni rivolte alla protezione dell'ambiente marino e degli ecosistemi acquatici	1	SI=	1		
				NO=	0		
I19		Il piano prevede attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente (es. azioni di sensibilizzazione volte alla protezione di specie sensibili e che richiedono particolare tutela - azioni di sensibilizzazione dei consumatori per combattere il mercato di prodotti ittici sottotaglia e di cui è vietata la vendita)	3	SI=	1		
				NO=	0		
I20	Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio	Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con programmi finanziati da altri fondi strutturali comunitari con riferimento alle iniziative per la valorizzazione delle produzioni (vendita diretta a miglio zero), per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca (pescaturismo ed ittiturismo) e per la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi.	4	SI=	1		
				NO=	0		
I21		Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con azioni finanziate dall'Asse 4 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).	4	SI=	1		
				NO=	0		
	TOTALE		100				



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ALLEGATO A
SCHEDE SINTETICHE DI MISURA

MISURA 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"
art.25 e art.26 reg.CE1198/2006

Tipologia di operazioni ammesse a cofinanziamento

La Misura 1.3 del FEP Campania cofinanzia:

TIPOLOGIA 1: Investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica, il livello di emissioni attraverso la loro riduzione, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;

TIPOLOGIA 2: Investimenti volti alla sostituzione del motore⁽⁸⁾ dell'imbarcazione anche per finalità collegate ad una migliore efficienza energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;

TIPOLOGIA 3: Investimenti di armamento e lavori di ammodernamento volti a:

- ridurre i rigetti in mare;
- a ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali;
- a ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;

8

la sostituzione del motore del peschereccio è ammissibile a finanziamento secondo le seguenti modalità:

- con un motore che abbia potenza (KW) pari o inferiore a quello vecchio per le imbarcazioni di piccola pesca costiera di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri e che non utilizzino i sistemi trainati di cui al Reg. CE 26/2004 così come modificato dal regolamento (CE) 1799/2006 – Allegato, tabella 3: Attrezzi "T";
- con un motore che abbia una potenza (KW) di almeno il 20% inferiore al vecchio per le imbarcazioni fino a 24 metri fuori tutto senza limitazione per i sistemi da pesca utilizzati;
- con un motore che abbia una potenza (KW) di almeno il 20% inferiore al vecchio per i pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore ai 24 metri sempre che tali imbarcazioni rientrino in un piano di salvataggio e ristrutturazione ai sensi della comunicazione della Commissione "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e adottino modifiche verso un sistema di pesca che garantisca il minor consumo di carburante.
- la riduzione del 20% della potenza (KW) del motore può essere anche conseguita da un gruppo di imbarcazioni sempre che:
 - tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo siano identificate individualmente;
 - tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo operino nelle stesse zone di gestione;
 - tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo utilizzino i medesimi attrezzi da pesca principale elencati nell'appendice III, sezione C, del Reg. CE 1639/2001;
 - uno stesso gruppo non può comprendere più di 50 pescherecci;
 - le uscite di capacità dalla flotta con gli aiuti pubblici (arresti definitivi) non sono imputate alla riduzione di potenza (KW) del 20% del motore;
 - la singola nave, appartenente ad un gruppo, non può comunque aumentare la potenza del motore.

N.B. Per il calcolo della riduzione del 20% della potenza del motore si deve applicare la seguente regola:

potenza finale ≤ potenza iniziale – riduzione di potenza del 20%

dove:

1. potenza iniziale è la potenza (KW) cumulata di tutti i pescherecci prima che ogni sostituzione abbia avuto luogo;
2. riduzione di potenza del 20% è il 20% della potenza (KW) dell'i motore sostituito con l'aiuto pubblico;
3. potenza finale è la potenza cumulata di tutti i pescherecci appartenenti al gruppo dopo la sostituzione dei motori;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- a proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parti degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori;

TIPOLOGIA 4: Investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione⁽⁹⁾ degli attrezzi da pesca verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive di cui ai sistemi "S"⁽¹⁰⁾ elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006.

L'operazione candidata al cofinanziamento, a pena di esclusione, deve avere una durata massima di 24 mesi, desumibile dal cronoprogramma di cui al progetto esecutivo.

Soggetti ammissibili a cofinanziamento

I soggetti ammessi a finanziamento sono:

i proprietari o gli armatori di imbarcazioni da pesca. Per questi ultimi soggetti è necessario che il proprietario accordi, per iscritto, il proprio consenso all'esecuzione dei lavori ed all'iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio.

Misura del cofinanziamento

La misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse è determinata come segue:

- per le tipologie 1, 3 e 4, l'intensità dell'aiuto concesso è pari: al 40% della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento;
- per la tipologia 2, l'intensità dell'aiuto concesso è pari: al 20% della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento;

Ai sensi dell'art. 26, paragrafo 2 del Reg. CE 1198/06, nel caso di investimenti a bordo di pescherecci afferenti alla piccola pesca costiera⁽¹¹⁾, la partecipazione finanziaria del beneficiario è ridotta di venti punti percentuali.

9

La misura finanzia la prima sostituzione degli attrezzi da pesca:

- allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività. Gli aiuti possono essere concessi fino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o per un breve periodo successivo fissato dalla pertinente normativa comunitaria;
- per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali;
- La misura può finanziare al massimo due sostituzioni, per tutto il periodo 2007/13, di attrezzi da pesca ai fini della selettività nei casi in cui:
 - il peschereccio interessato rientri in un piano di ricostituzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 2371/02
 - i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciuti e più rigorosi rispetto ai vigenti obblighi normativi.

10

Per attrezzi più selettivi si intendono: reti da posta ancorate, reti da posta derivanti, reti da posta circuitanti, reti a tremaglio, incasellate, nasse, lenze a mano e a canna, palangari fissi e derivanti

11

Per piccola pesca costiera si intende l'attività praticata da imbarcazioni di lunghezza fuori tutto inferiore ai 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati e mobili di cui alla tabella 3 dell'allegato al Reg. CE 1799/2006. Gli attrezzi trainati e mobili sono di seguito



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Nella Tabella che segue si riporta, in dettaglio, l'intensità dell'aiuto per le diverse tipologie di intervento ed in funzione delle caratteristiche dell'imbarcazione e della relativa licenza di pesca.

CATEGORIA IMBARCAZIONI	INTENSITA' DELL'AIUTO	
	Tipologie 1,3 e 4	Tipologia 2
Per le imbarcazioni della Piccola pesca costiera, così come definita all'art.26 del Reg.Ce 1198/2006	60%	40%
Per tutte le altre imbarcazioni e categorie di pesca	40%	20%

Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare delle agevolazioni previste, i richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro (solo nel caso in cui il richiedente sia un'impresa).

Il natante, oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- essere iscritto da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della Regione di riferimento dalla data di pubblicazione del bando;
- avere effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- non essere in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda. Fa eccezione il caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteomarine, certificate dall'Autorità marittima, e in caso di arresto temporaneo;
- se trattasi di unità di età superiore a 29 anni, deve essere certificata la validità tecnico economica dell'iniziativa da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo¹².

Spesa massima ammissibile per imbarcazione

elencati: sciabiche da spiaggia, sciabiche danesi, sciabiche scozzesi, sciabiche a due natanti, sfogliare, Reti a strascico divergenti, Reti a strascico a coppia, Reti da traino pelagiche a divergenti, Reti da traino pelagiche a coppia, Reti gemelle a divergenti, draghe tirate da natanti, Draghe a mano usate a bordo, Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti,

¹²

La validità tecnica ed economica dell'iniziativa per le imbarcazioni di età pari o superiore a 29 anni deve essere attestata mediante apposita certificazione resa da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



L'importo della spesa massima ammissibile per la determinazione del cofinanziamento del singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione è funzione del numero di GT e del numero di anni di esercizio del peschereccio ed è così calcolato:

- imbarcazioni abilitate all'attività di pesca a circuizione per il tonno rosso

Tabella A

Categoria di nave per GT	Spesa massima ammissibile (euro)
0≤10	16.500*nGT + 3.000
11≤25	7.500*nGT + 93.000
26≤100	6.300*nGT + 123.000
101≤300	4.050*nGT + 348.000
301≤500	3.300*nGT + 573.000
≥501	1.800*nGT + 1.323.000

L'importo della spesa massima ammissibile sarà calcolato in funzione della grandezza del peschereccio misurata in GT secondo le relazioni riportate nella Tabella A, applicando a tale importo, per le navi di età compresa tra 26 anni ed i 45 anni, una riduzione pari a 0,3% per ogni anno superiore a 25; mentre per le navi di età superiore a 45 anni si applica una riduzione fissa del 6%

- per tutte le altre imbarcazioni

Tabella B

Categoria di nave per GT	Spesa massima ammissibile (euro)
0≤10	11.000*nGT + 2.000
11≤25	5.000*nGT + 62.000
26≤100	4.200*nGT + 82.000
101≤300	2.700*nGT + 232.000



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



301≤500	2.200*nGT + 382.000
≥501	1.200*nGT + 882.000

L'importo della spesa massima ammissibile sarà calcolato in funzione della grandezza del peschereccio misurata in GT secondo le relazioni riportate nella Tabella B, maggiorato del 15%. Alle imbarcazioni di età compresa tra 16 anni ed i 29 anni, si applica, all'importo della spesa massima calcolata, una riduzione pari a 1,5% per ogni anno di età superiore a 15; mentre per le navi di età superiore a 29 anni si applica una riduzione fissa del 22,5%

All'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep_1_3.html è disponibile un foglio di calcolo elettronico per la determinazione della spesa massima



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



MISURA 1.4 "Piccola Pesca Costiera"
Lett. b) ed e), comma 4, art.26 reg.CE1198/2006

Tipologia di operazioni ammesse a cofinanziamento

La Misura 1.4 del FEP Campania cofinanzia operazioni presentate dagli operatori della piccola pesca costiera, che in forma collettiva:

TIPOLOGIA 1: promuovono l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera, mediante la realizzazione di progetti di investimento per la creazione ex novo, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione di strutture e/o impianti destinati all'integrazione verticale della filiera produttiva;

TIPOLOGIA 2: migliorano le competenze professionali e formazione in materia di sicurezza¹³, mediante partecipazione a corsi di formazione professionale pertinenti lo specifico campo di attività del richiedente.

Soggetti ammissibili a cofinanziamento

I soggetti ammissibili a cofinanziamento sono:

Pescatori professionali, imbarcati su imbarcazioni di piccola pesca costiera per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi precedenti la data di presentazione dell'istanza¹⁴, associati in Società cooperative, Consorzi ovvero in Organizzazione di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii..

Misura del cofinanziamento

La misura del cofinanziamento per le differenti tipologie, è determinata come segue:

- per le operazioni di cui alla Tipologia 1, la compensazione corrisposta al 100% dell'investimento ed è calcolata in misura dei costi giudicati ammissibili per la realizzazione dell'intervento entro il limite massimo di € 15.000,00 per singolo pescatore partecipante all'iniziativa;

¹³ Tale tipologia consente di erogare compensazioni, in termini di mancato reddito, alle imprese che hanno sostenuto o che dovranno sostenere costi dovuti all'erogazione dei salari ai pescatori che hanno, ovvero dovranno partecipare a percorsi formativi. I corsi devono essere tenuti da organismi di formazione accreditati, nonché prevedere il rilascio di attestato finale riconosciuto ai sensi di legge. E' esclusa la partecipazione ai corsi obbligatori per legge per lo svolgimento dell'attività di pesca e acquacoltura

¹⁴ I dodici mesi (365 giorni) sono calcolati dalla data di presentazione dell'istanza



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- per le operazioni di cui alla Tipologia 2, la compensazione è corrisposta in misura del 100% dell'investimento, nel limite massimo determinato sulla base del costo orario previsto dalle tabelle dei contratti collettivi di categoria e comunque non superiore ad € 10.000,00 per singolo pescatore. Le compensazioni erogate saranno commisurate alle effettive ore di partecipazione dei beneficiari ai corsi di formazione.

Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare delle agevolazioni previste, le imprese di cui , in possesso dei seguenti requisiti:

1. non essere sottoposte a procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;
2. essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
3. essere società armatrici, ovvero gestori di imbarcazioni di piccola pesca costiera; i pescherecci devono, alla data di presentazione dell'istanza, inoltre, possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere iscritte nel registro comunitario delle navi da pesca, nonché in uno dei compartimenti marittimi della regione Campania;
 - b) essere in esercizio di pesca da almeno tre anni e non essere in disarmo da più di dodici mesi (pari a n. 365 giorni), calcolati retroattivamente dalla data di presentazione della domanda di premio, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'autorità marittima, o di pescherecci in arresto temporaneo;
 - c) avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non devono riportare sulla licenza di pesca nessuno degli attrezzi trainati (T) di cui alla tabella 3 del Reg. CE 1799/2006

Spesa massima ammissibile per singolo pescatore partecipante all'iniziativa

L'importo della spesa massima ammissibile per singolo pescatore partecipante all'iniziativa è determinato come segue:

- per la Tipologia 1: spesa massima ammissibile per singolo pescatore partecipante all'iniziativa è € 15.000,00;
- per la Tipologia 2: spesa massima ammissibile per singolo pescatore partecipante all'iniziativa è € 10.000,00;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



MISURA 1.5 "Aiuti in materia di compensazioni socio economiche"
art.27 reg.CE1198/2006

Tipologia di operazioni ammesse a cofinanziamento

La Misura 1.5 del FEP Campania cofinanzia operazioni finalizzate a:

TIPOLOGIA 1: diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori (in forma singola o collettiva). La diversificazione non implica il previo abbandono dell'attività di pesca ma permette ai pescatori di svolgere un'attività addizionale in un ambito differente da quello della pesca marittima¹⁵. Se i pescatori decidono di continuare a svolgere la loro attività di pesca come occupazione primaria e desiderano anche investire in un'attività differente, come ad esempio il turismo, allora possono accedere agli aiuti per la diversificazione .

TIPOLOGIA 2: aggiornare le competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori in forma collettiva;

TIPOLOGIA 3: corrispondere premi individuali a pescatori, di età inferiore ai 40 anni, che esercitano la pesca professionale da almeno cinque anni o che posseggono una formazione professionale equivalente e che acquisiscono per la prima volta la proprietà di un peschereccio o parte di essa di lunghezza fuori tutto inferiore a 24 m e di età compresa tra 5 e 30 anni (in forma singola o collettiva¹⁶) .

Soggetti ammissibili a cofinanziamento

I soggetti ammissibili a cofinanziamento sono:

Pescatori professionali, singoli o associati.

Misura del cofinanziamento

La misura del cofinanziamento per le differenti tipologie è determinata come segue:

- per la Tipologia 1 (diversificazione professionale) , la compensazione è corrisposta in misura del 60% dell'investimento, nel limite massimo di € 60.000,00 per singolo beneficiario;
- per la Tipologia 2 (aggiornamento professionale) la compensazione è corrisposta in misura del 100% fino ad un massimo di € 10.000,00 per singolo beneficiario;

¹⁵ Per attività di pesca si intende l'attività professionale diretta alla cattura o alla raccolta di "risorse acquatiche vive" in ambienti marini, salmastri o dolci. L'espressione "risorse acquatiche vive" si riferisce alle specie acquatiche disponibili e accessibili, comprese le specie anadrome e catadrome durante la loro vita marina

¹⁶ Ciò significa che se più pescatori fanno domanda di sovvenzione per acquisire quote della medesima imbarcazione, la somma di tutte queste sovvenzioni deve rispettare il tetto massimo di € 50.000,00



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- Per la tipologia 3 (subentro nella proprietà di un'imbarcazione da pesca) il premio non potrà superare il 15% del costo di acquisto della proprietà dell'imbarcazione entro il limite massimo di € 50.000,00.

Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare delle agevolazioni previste, i richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;
- nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- per gli interventi di cui alla tipologia 1 (nel solo caso di investimenti per il pescaturismo) e tipologia 3, l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni;
- per gli interventi di cui alle tipologie 1 e 2, ogni pescatore richiedente deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno dodici mesi nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda¹⁷;
- per gli interventi di cui alla tipologia 3, i pescatori devono avere un'età inferiore ai 40 anni, dimostrare di essere in possesso di libretto di navigazione (o foglio matricolare) da almeno 5 anni e di essere stati imbarcati per almeno 18 mesi, nell'ambito dell'ultimo quinquennio¹⁸, su un'imbarcazione da pesca, o in alternativa poter dimostrare di possedere una formazione professionale equivalente; inoltre l'imbarcazione acquistata deve avere un'età compresa tra i 5 e 30 anni e di lunghezza inferiore a 24 metri fuori tutta;

Spesa massima ammissibile per singolo pescatore partecipante all'iniziativa

L'importo della spesa massima ammissibile per singolo pescatore partecipante all'iniziativa è determinato come segue:

- per la Tipologia 1: spesa massima ammissibile per singolo pescatore partecipante all'iniziativa è € 60.000,00;
- per la Tipologia 2: spesa massima ammissibile per singolo pescatore partecipante all'iniziativa è € 10.000,00;
- per la Tipologia 3: il premio non potrà superare il 15% del costo di acquisto della proprietà dell'imbarcazione entro il limite massimo di € 50.000,00

¹⁷ I tre anni (1.095 giorni) sono calcolati a partire dalla data di presentazione dell'istanza di cofinanziamento

¹⁸ I cinque anni (1.825 giorni) sono calcolati a partire dalla data di presentazione dell'istanza di cofinanziamento



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



MISURA 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"
art. 28, 29, Reg. CE 1198/2006

Tipologia di operazioni ammesse a cofinanziamento

La misura 2.1.1 del FEP Campania 2007-2013 finanzia:

TIPOLOGIA 1: la costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;

TIPOLOGIA 2: l'ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura

Soggetti ammissibili a cofinanziamento

I soggetti ammissibili al cofinanziamento sono:

le Micro, piccole e medie imprese¹⁹, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione e che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 Meuro.

Misura del cofinanziamento

La misura del cofinanziamento per le differenti tipologie è determinata come segue:

- per micro, piccole o medie imprese è pari al 60% della spesa massima ammissibile a finanziamento e, pertanto, la percentuale a carico del privato è del 40%.
- per le imprese, che non rientrano nella raccomandazione 2003/361/CE e che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, è pari al 30% della spesa massima ammissibile e, di conseguenza, la percentuale a carico del privato è del 70%

Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della misura 2.1. del FEP Campania 2007-2013 possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione, le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- c) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- d) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

¹⁹ ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile, tenuto conto della dotazione finanziaria prevista al Capitolo 2 del Bando, per la determinazione del cofinanziamento per la realizzazione di un'operazione è fissata in 1.000.000,00 di euro.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



MISURA 2.3 "Investimenti nei settori della Trasformazione e Commercializzazione"
(art. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)

Tipologia di operazioni ammesse a cofinanziamento

La misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013 finanzia:

TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo/ampliamento di impianti per la trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

TIPOLOGIA 2: l'adeguamento di impianti per la trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Soggetti ammissibili a cofinanziamento

I soggetti ammissibili al cofinanziamento sono:

le Micro, piccole e medie imprese²⁰, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione e che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 Meuro.

Misura del cofinanziamento

La misura del cofinanziamento per le differenti tipologie è determinata come segue:

- per micro, piccole o medie imprese è pari al 60% della spesa massima ammissibile a finanziamento e, pertanto, la percentuale a carico del privato è del 40%.
- per le imprese, che non rientrano nella raccomandazione 2003/361/CE e che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, è pari al 30% della spesa massima ammissibile e, di conseguenza, la percentuale a carico del privato è del 70%

Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della misura 2.3. del FEP Campania 2007-2013 possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione, le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

e) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;

²⁰ ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- f) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile, tenuto conto della dotazione finanziaria prevista al Capitolo 2 del Bando, per la determinazione del cofinanziamento per la realizzazione di un'operazione è fissata in 1.000.000,00 di euro.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



MISURA 3.1 "Azioni collettive"
art.37 lett. c), d), e), f), h), i), j) e l) Reg.CE n.1198/2006

Tipologia di operazioni ammesse a cofinanziamento

La Misura 3.1 – "Azioni collettive"- del FEP Campania cofinanzia operazioni finalizzate a:

TIPOLOGIA 1²¹: rimuovere dai fondali gli attrezzi da pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma -art.37 lett. c) del Reg. CE n.1198/2006 - .

TIPOLOGIA 2: migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza degli operatori della pesca marittima e dell'acquacoltura, mediante la predisposizione ed adozione di piani di sicurezza che vadano oltre i requisiti obbligatori per legge e che coinvolgano più imprese del settore - art.37 lett. d) del Reg. CE n.1198/2006 -

TIPOLOGIA 3: contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compresa la tracciabilità, mediante l'adozione di metodi quali etichettatura ed il confezionamento, che vadano oltre i requisiti obbligatori per legge; non sono in ogni caso ammissibili a contributo interventi che possano essere ricondotti alla promozione/pubblicizzazione del prodotto/azienda in termini di marche commerciali - art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006 -

TIPOLOGIA 4: migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari, mediante l'adozione di protocolli di certificazione dei processi produttivi impiegati, che vadano oltre l'applicazione delle norme di legge vigenti in materia - art.37 lett. f) del Reg. CE n.1198/2006 -

TIPOLOGIA 5: migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione , incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006 -

TIPOLOGIA 6²²: accrescere le competenze professionali o sviluppare metodi e strumenti formativi innovativi rispetto a quelli ordinariamente impiegati nel settore rispetto a quelli ordinariamente erogati dal sistema della formazione professionale - art.37 lett. i) del Reg. CE n.1198/2006 -

²¹ Per tale tipologia di cofinanziamento della relativa azione trova attuazione solo ed esclusivamente nell'ambito dei Piani Locali di Gestione elaborati ai sensi dell'art.37 lett. m) del Reg. CE n.1198/2006. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a scegliere in sede di presentazione dell'istanza un'Associazione ambientalista riconosciuta con cui collaborare in caso di realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

²² Per tale tipologia di cofinanziamento il beneficiario è tenuto a scegliere in sede di presentazione della candidatura un Ente o Istituto di Formazione riconosciuto cui affidare la realizzazione del percorso formativo



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



TIPOLOGIA 7²³: promuovere il partenariato tra scienziati e operatori del settore della pesca, mediante la predisposizione di studi legati alla gestione della risorsa - art.37 lett. j) del Reg. CE n.1198/2006 -

Soggetti ammissibili a cofinanziamento

I soggetti ammissibili a cofinanziamento sono:

- a) le micro, piccole e medie imprese singole o associate in consorzio del settore della pesca e dell'acquacoltura (solo per le tipologie 1, 2, 3, 4, 5 e 6 di cui al paragrafo 3)²⁴ ;
- b) le organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i) (solo per le tipologie 1, 2, 3, 4, 5 e 6 di cui al paragrafo 3);
- c) enti/istituti di ricerca pubblici o privati, iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle ricerche di cui all'art. 64 del DPR dell'11 luglio 1980, n. 382 ovvero gli Istituti per la ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura di cui agli art. 3, comma 1 lett.r), s) e art.9 del D.Lgs n.154/2004 e università (solo per la tipologia 7 di cui al paragrafo 3)
- d) Associazioni nazionali e regionali del settore della pesca e dell'acquacoltura riconosciute ed Organizzazioni sindacali e regionali del settore pesca (solo per la tipologia 6 di cui al paragrafo 3);

Misura del cofinanziamento

Per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria la misura del cofinanziamento, per le differenti tipologie innanzi descritte, è determinata come segue:

-100% della spesa riconosciuta ammissibile in fase istruttoria, nel caso di progetti di interesse collettivo per operazioni di cui alle seguenti tipologie:

- *tipologia 1;*
- *tipologia 6;*
- *tipologia 7;*

-80% della spesa riconosciuta ammissibile in fase istruttoria nel caso di progetti di interesse collettivo per operazioni di cui alle seguenti tipologie:

²³

Per tale tipologia, il progetto di investimento deve essere prodotto da un ente/istituto di ricerca o università di cui al successivo paragrafo 5 e deve prevedere il coinvolgimento di almeno il 70% degli operatori interessati dallo studio di settore e fornire risultati utili, in termini pratici, ai fini della gestione efficace della risorsa oggetto di ricerca.

²⁴

Nel caso di iniziative di cui alle tipologie 2 e 6 del paragrafo 3 le imprese ammesse a candidarsi al cofinanziamento devono essere soggetti collettivi quali ad esempio imprese cooperative o consorzi di pesca;



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- *tipologia 2;*
- *tipologia 3;*
- *tipologia 4;*
- *tipologia 5;*

Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare delle agevolazioni previste, i richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Spesa massima ammissibile

L'importo della spesa massima ammissibile è il seguente:

TIPOLOGIE DI INTERVENTO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE IN EURO
1	100.000,00
2,3, 4, 6,7	50.000,00
5	1.700.000,00
7	50.000,00



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



MISURA 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
art. 39, Reg. CE 1198/2006

Tipologia di operazioni ammesse a cofinanziamento

La Misura 3.3 del FEP Campania cofinanzia operazioni finalizzate a:

Tipologia 1: Ammodernamento e/o adeguamento dei porti di pesca e dei luoghi di sbarco esistenti.

Tipologia 2: Costruzione ex-novo o ammodernamento di piccoli ripari di pesca, non inseriti in porti, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro degli addetti.

Soggetti ammissibili a cofinanziamento

I soggetti ammissibili al cofinanziamento sono:

- le Amministrazioni comunali;
- le Autorità portuali di Napoli e Salerno;
- le micro, piccole e medie imprese singole o associate operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Misura del cofinanziamento

La misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse è determinata come segue:

- per le Amministrazioni comunali e le Autorità portuali di Napoli e Salerno, è pari al 100% della spesa massima ammissibile a finanziamento;
- per le micro, piccole e medie imprese, singole e/o associate, operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, è pari al 80% e, pertanto, la percentuale a carico del privato è del 20%.

Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare delle agevolazioni previste, i richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile per la realizzazione dei progetti varia a secondo della tipologia d'intervento ed è indicata nella seguente tabella:

Tipologia d'intervento	Spesa max ammissibile
1 ⁽²⁵⁾	Fino ad un massimo di € 4.000.000,00
2 ⁽²⁶⁾	Fino ad un massimo di € 1.500.000,00

Per la tipologia 1, la spesa massima ammissibile (SM), in relazione alla consistenza della flotta peschereccia (numero delle imbarcazioni (NI) e numero di GT complessivi (NGT)) iscritta nell'ufficio marittimo in cui ricade l'intervento è così calcolata:

$$SM = VALNI + VALNGT$$

Per la tipologia 2, la spesa massima ammissibile (SM), in relazione alla consistenza della flotta peschereccia (numero delle imbarcazioni (NI) e numero di GT complessivi (NGT)) iscritta nell'ufficio marittimo in cui ricade l'intervento è così calcolata:

$$SM = 0,5(VALNI + VALNGT)$$

dove:

VALNI = 40.000 * NI e può raggiungere il valore massimo di 3.200.000 euro

VALNGT = 2.000 * NGT e può raggiungere un valore massimo di 800.000 euro

²⁵ Sul sito WEB: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html è presente un modello informatico per il calcolo della spesa massima ammissibile.

²⁶ Sul sito WEB: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html è presente un modello informatico per il calcolo della spesa massima ammissibile.



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



MISURA 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori"
art. 40, Reg. CE 1198/2006

Tipologia di operazioni ammesse a cofinanziamento

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

TIPOLOGIA 1: realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

TIPOLOGIA 2: fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o che non rivestono interesse commerciale;

TIPOLOGIA 3: attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

TIPOLOGIA 4: promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;

TIPOLOGIA 5: promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006;

TIPOLOGIA 6: certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;

TIPOLOGIA 7: campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;

TIPOLOGIA 8: realizzazione di indagini di mercato.

Soggetti ammissibili a cofinanziamento

I soggetti ammissibili al cofinanziamento sono:

Associazioni nazionali e regionali del settore della pesca e dell'acquacoltura riconosciute, Organizzazioni professionali del settore riconosciute, Enti/Organismi pubblici o da questi designati, Enti di tipo associativo esponenziali di interessi collettivi di categorie produttive, Gruppi di Azioni Costiera, Organizzazioni che operano per conto dei produttori.

Misura del cofinanziamento

La misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse se attuate/presentate da enti/organismi pubblici, o da questi designati, e che hanno per oggetto interessi collettivi è pari al 100% della spesa ammessa a contributo. La misura del cofinanziamento è pari al 60 % negli altri casi.

Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare delle agevolazioni previste, i richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile per la realizzazione di ogni singola operazione va da un minimo del 5% ad un massimo del 10 % del valore della dotazione finanziaria prevista per ogni Gruppo/PSL (Capitolo 3 del Bando Misura 4.1).



FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



MISURA 3.5 "Progetti Pilota"
art. 41, Reg. CE 1198/2006

Tipologia di operazioni ammesse a cofinanziamento

La misura è finalizzata ad investimenti volti a sperimentare l'affidabilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa, nonché forme di acquicoltura che consentono la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, lo sviluppo di produzioni innovative e dell'acquicoltura biologica ai sensi del Reg. CE 710/2009, in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata (Reg CE 1198/06 art. 41 par. 2 lettera a));

Soggetti ammissibili a cofinanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg.(CE) n.104/2000 e s.m.i., consorzi di imprese di pesca, cooperative di pescatori, organizzazioni professionali riconosciute e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Misura del cofinanziamento

La misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse è determinata come segue:

- 100% nel caso di iniziative di interesse collettivo
- 80% in tutti gli altri casi

Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare delle agevolazioni previste, i richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile per la realizzazione di ogni singola operazione va da un minimo del 5% ad un massimo del 10 % del valore della dotazione finanziaria prevista per ogni Gruppo/PSL (Capitolo 3 del Bando Misura 4.1).